



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 12 del 22.01.2026

COPIA

Oggetto: Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni alle colture, alla viabilità campestre ed alle strutture conseguenti alle violente ed incessanti piogge ed ai forti venti abbattutisi sul territorio nei giorni 19, 20 e 21 Gennaio 2026.

L'anno duemilaventisei il giorno ventidue del mese di gennaio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 13:30, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	A
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 5 Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che nei giorni 19, 20 e 21 Gennaio 2026, come preventivato dal bollettino di allerta meteo – codice rosso BCR/18 del 18.01.2026, criticità elevata, e dai successivi avvisi emessi dalla Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna, per i rischi idrogeologico ed idraulico, si sono registrate su tutto il territorio comunale violenti ed incessanti piogge accompagnate da fortissime raffiche di vento che, secondo le testimonianze al momento raccolte verbalmente dagli Amministratori, hanno determinato danni alle colture, alla viabilità campestre ed alle strutture;

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 recante “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’articolo 1, comma 2, lett. i) della legge 7 marzo 2003, n. 38”, prevedente l’istituzione di un fondo di solidarietà nazionale (FSN) con l’obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali, nonché ai danni causati da animali protetti, alle condizioni e modalità previste dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia di aiuti di Stato, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;
- l’articolo 23 della Legge Regionale n.8/1998 e ss.mm.ii. in materia di “Aiuti per i danni alla produzione agricola”;
- la delibera della Regione Sardegna n.51/20 del 24/09/2008, integrata con delibera n.7/2 del 30/01/2009, avente ad oggetto “Disciplina relativa all’iter procedurale ai fini dell’accertamento dei danni derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali e da avverse condizioni atmosferiche. Modifica deliberazione n.49/16 del 28/11/2006 – Nuove direttive di attuazione” con la quale viene affidata alle Amministrazioni Comunali la competenza per la segnalazione ai Servizi Ripartimentali dell’Agricoltura degli eventi calamitosi avvenuti nei territori di competenza;
- la Legge Regionale n. 28 del 21/11/1985, recante “Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche”, prevedente la possibilità che la Regione Sardegna riconosca, ai comuni che sono intervenuti in occasione di calamità naturali con provvedimenti urgenti a carico dei rispettivi bilanci, contributi sulle spese sostenute per:
 - il soccorso delle persone isolate, disperse o in grave difficoltà;
 - la tutela delle reti stradali e di distribuzione dei servizi pubblici;
 - la salvaguardia dello svolgimento delle attività produttive;
 - la salvaguardia di beni di riconosciuto valore ambientale, storico, artistico;
 - il soccorso agli animali;
 - tutti gli altri interventi urgenti resi necessari dalle situazioni di emergenza verificatesi;

Atteso che in base alla previsione di cui all’articolo 2 della richiamata Legge Regionale n.28 del 21/11/1985, ai fini della medesima legge, lo stato di calamità

naturale deve essere dichiarato dal comune interessato con delibera della giunta comunale;

Dato atto che sulla base di quanto previsto dall'allegato A, punto 2, della suddetta delibera della Regione Sardegna n. 51/20 del 24/09/2008, applicabile agli interventi attuati in base al citato decreto legislativo n. 102/2004:

- l'Amministrazione comunale sul cui territorio si è verificato un danno alle aziende agricole in conseguenza di calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche (di seguito "eventi calamitosi") avvia il procedimento amministrativo segnalando al Servizio territoriale di ARGEA competente per territorio l'evento dannoso entro e non oltre 10 giorni dalla sua conclusione;
- la segnalazione avviene con atto amministrativo a firma del dirigente responsabile o di un suo sostituto o delegato, attraverso la scheda di cui all'allegato 1.A, il cui contenuto è conforme alle direttive ministeriali, previo un esame di massima dell'ammissibilità all'intervento statale del danno segnalato, principalmente in ordine all'assicurabilità dello stesso.
- tale adempimento consente ai Servizi territoriali di ARGEA la tempestiva organizzazione dei rilevamenti e l'elaborazione della scheda tecnica con l'ipotesi di intervento che deve essere avviata al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) entro il termine di 20 giorni dalla cessazione dell'evento;
- gli imprenditori agricoli e le loro organizzazioni di rappresentanza che intendono denunciare i danni subiti dalle aziende agricole per effetto di eventi calamitosi, lo fanno presso il Comune competente per territorio che integra le denunce pervenute;

Atteso che la competenza in materia di indennizzi agli agricoltori è stata da ultimo definita dall'articolo 37 della Legge Regionale n. 17/2021 in capo all'Agenzia LAORE Sardegna - Servizio Indennizzi in Agricoltura per Calamità Naturali; in particolare, il nuovo procedimento di segnalazione dei danni ad opera degli imprenditori agricoli, prevede che questi ultimi inoltrino le relative segnalazioni direttamente al competente servizio di LAORE, attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma telematica, come da indicazioni fornite dall'Agenzia con nota acquisita al protocollo n. 28971/2022;

Ritenuti sussistenti i presupposti per dichiarare lo "stato di calamità naturale" in relazione agli eventi atmosferici in oggetto affinché vengano intraprese, da parte delle istituzioni competenti, le opportune iniziative al fine di stanziare ed elargire le risorse necessarie a ristoro dei danni subiti in tutto il territorio comunale;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo numero 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

con votazione unanime,

DELIBERA

Tenuto conto di quanto esposto in premessa:

1. di dichiarare lo stato di calamità naturale per l'intero territorio del Comune di Sestu, ai sensi dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 28 del 21 Novembre 1985 e ss.mm.ii., in relazione ai danni alle colture, alla viabilità campestre ed alle strutture conseguenti alle violente ed incessanti piogge accompagnate da fortissime raffiche di vento aventi investito il territorio medesimo nei giorni 19, 20 e 21 Gennaio 2026;

2. di richiedere alla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della normativa vigente, il riconoscimento dello stato di calamità naturale in relazione agli eventi meteorologici avversi in parola e l'erogazione dei necessari aiuti economici ed indennizzi, riservandosi di quantificare puntualmente i medesimi in seguito alle segnalazioni che potranno essere presentate dai diretti interessati ed alle attività di accertamento sullo stato dei luoghi che verranno poste in essere dagli Uffici competenti;
3. di demandare agli Uffici comunali l'adozione degli adempimenti di competenza in relazione al dichiarato stato di calamità, indicando i seguenti referenti unici:
 - Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, edilizia privata e patrimonio in merito ai danni alla viabilità ed alle strutture pubbliche e private;
 - Responsabile dell'Ufficio Attività produttive, commercio, caccia e agricoltura, in merito alle produzioni agricole;
4. di trasmettere il presente atto alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessorato regionale per la difesa all'ambiente, all'Assessorato Regionale agricoltura e riforma agro pastorale, alle Agenzie Laore e Argea e alla Direzione generale della Protezione Civile;
5. di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000.



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni alle colture, alla viabilità campestre ed alle strutture conseguenti alle violente ed incessanti piogge ed ai forti venti abbattutisi sul territorio nei giorni 19, 20 e 21 Gennaio 2026.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 22.01.2026

IL RESPONSABILE

F.to Filippo FARRIS



COMUNE DI SESTU

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 12 del 22/01/2026

OGGETTO:

Riconoscimento dello stato di calamità in relazione ai danni alle colture, alla viabilità campestre ed alle strutture conseguenti alle violente ed incessanti piogge ed ai forti venti abbattutisi sul territorio nei giorni 19, 20 e 21 Gennaio 2026.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
F.to SECCI MARIA PAOLA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Lì 22/01/2026